

COMUNE DI CASTELDACCIA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 25 del Registro

Data 12.05.09

OGGETTO: Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile.

L'anno duemilanove il giorno dodici del mese di maggio alle ore 17,30 presso il Centro Diurno per gli Anziani di via U. La Malfa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 06.05.09 n. 7351 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 13 assenti sebbene invitati n.02, così come segue:

| CONSIGLIERI | Presenti | CONSIGLIERI | Presenti | |
|---|----------|----------------------------|----------|--|
| 1) Aspetti Domenico | no | 9) Marrone Tommaso..... | no | |
| 2) Canale Giuseppe | | 10) Nuccio Domenico..... | | |
| 3) Canale Lorenzo..... | | 11) Oreto Salvatore C..... | | |
| 4) Canale Michele | | 12) Piazza Giuseppe | | |
| 5) Coniglio Michele..... | | 13) Spatafora Fabio | | |
| 6) Di Matteo Bartolo... .. | | 14) Speciale Pietro..... | | |
| 7) Fricano Rosario G..... | | 15) Vassallo Antonino..... | | |
| 8) Ingenio Giuseppe | | | | |
| Assegnati n° 15 In Carica n° 15 Assenti n° 2 Presenti n° 13 | | | | |

Assume la presidenza il Sig. **Di Matteo Bartolo** nella sua qualità di **Presidente**

Partecipa il Segretario del Comune **Dr.ssa T. La Grassa**

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n°48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole
- il responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere _____

Di seguito il Presidente del Consiglio per omogeneità di argomenti propone il prelevamento del punto 9° dell'o.d.g. di seguito al punto 6°.

Messa ai voti la proposta, la stessa viene approvata all'unanimità.

Apertasi la discussione il Presidente dà la parola al Cons. Oreto, il quale, premette, che nel momento in cui viene approvato un piano quale quello della protezione civile è di basilare importanza, affinché abbia validità e funzionalità, che allo stesso venga dato corso. Infatti, prosegue, essendo il nostro paese circondato da terreni incolti, il maggiore rischio in cui potremmo incorrere è quello degli incendi. Pertanto, per evitare che diventi un Piano solo sulla carta invita tutti i consiglieri a tenere in considerazione, durante la stesura del prossimo Bilancio C.le, l'importanza che vengano inserite le risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza incendi nel nostro territorio. Comunica che i consiglieri di minoranza voteranno favorevolmente.

Interviene l'Ass. Accurso. Sottolinea di aver collaborato con l'Arch. De Nembo durante la stesura del Piano Comunale di Protezione Civile, e per rispondere al Cons. Oreto su quella che è l'emergenza incendi nel nostro territorio evidenzia che l'Amministrazione si è attivata, infatti, approfittato di un bando della Protezione Civile, sono stati richiesti (ancora non conosciamo l'esito) un mezzo antincendio e un mezzo per il trasporto del personale. Inoltre, l'Assessore menziona dei corsi di aggiornamento per la Protezione Civile C.le con i VV.FF. e anche con la Polizia Urbana al fine di poter gestire situazioni di traffico urbano particolari che possono essere rischiose per i cittadini. Tutto ciò a dimostrazione che l'Amministrazione ha attenzionato il problema.

Esauriti gli interventi si passa alla votazione, che avviene per alzata di mano, il cui esito accertato e proclamato dal Presidente è il seguente:

Consiglieri presenti n. 13 Consiglieri votanti n. 13 - Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio Comunale

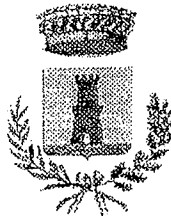
Vista la proposta di deliberazione;

Visti i pareri espressi ai sensi di legge;

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, riguardante "Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile".



COMUNE DI CASTELDACCIA
PROVINCIA DI PALERMO

Proposta di deliberazione

Consiglio Comunale

Giunta Municipale

n. 2 del 28/04/2008

Oggetto: Approvazione *Piano Comunale di Protezione Civile*

Proponente
Il Responsabile del Servizio
Arch. Maria De Nembo

Parere di regolarità tecnica

Favorevole -

dalla Sede Municipale li, _____

Il Responsabile dell'Area IV
Geom. Michele Cara Pitissi

Parere di regolarità contabile

NON NECESSITA

dalla Sede Municipale li, _____

Il Responsabile del servizio economico - finanziario

Il responsabile del Servizio di Protezione Civile sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione :

Premesso:

- che il Decreto ministeriale 28 maggio 1993 cita, tra i servizi indispensabili dei Comuni il "Servizio di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica". Tale decreto stabilisce che le attività connesse alle tematiche relative la protezione civile non è da intendersi come una serie di risposte del Comune all'emergenza, bensì l'istituzione e l'erogazione di un servizio continuativo e costante anche nel tempo ordinario, comprendente le diverse attività di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza stessa;

- che la Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" all'art. 15 definisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco, definendo il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile e sottolinea che ciascuna amministrazione locale deve dotarsi di una struttura di protezione civile e stabilisce che le funzioni a cui il sindaco deve assolvere che sono sinteticamente:

- fornire un'informazione adeguata alla popolazione sui rischi a cui è soggetta
- individuare aree adeguate al ricovero temporaneo della popolazione esposta
- assicurare una sua continua reperibilità
- vigilare ove persistano situazioni di pericolo attuando le eventuali azioni di salvaguardia
- organizzare una struttura operativa comunale formata da pubblici dipendenti, volontari e privati al fine di assicurare i primi interventi
- servirsi del volontariato per gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;

- che all'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 si dettagliano in modo inequivocabile le funzioni assegnate agli enti locali, tra cui emerge soprattutto l'individuazione del Comune come luogo di attuazione delle attività di previsione, prevenzione e gestione degli interventi nonché compiti relativi l'adozione di provvedimenti di primo soccorso, la predisposizione dei piani di emergenza, l'attivazione degli interventi urgenti, l'utilizzo del volontariato e la vigilanza sulle strutture locali di protezione civile;

- che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" precisamente l'art. 54 c. 2 stabilisce ruolo e competenze del Sindaco come Ufficiale di governo;

- che per gli aspetti connessi le tematiche di protezione civile la legge regionale 31/08/1998 n.14 disciplina le competenze regionali in materia di protezione civile ed in particolare assicura nell'ambito delle proprie competenze, in riferimento alla vigente normativa nazionale, assicura lo svolgimento delle attività di protezione civile, al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni e l'ambiente da danni derivati da calamità naturali, catastrofi ed altri eventi calamitosi stabilendo che:

La Regione:

- organizza l'ufficio regionale di protezione civile avvalendosi delle Province e dei Comuni instaura un rapporto di collaborazione e partecipazione con lo Stato e con gli Enti locali assicura lo svolgimento delle attività di protezione civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente da danni derivati da calamità naturali
- partecipa all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di protezione civile

Il Presidente della Giunta Regionale:

- propone l'adozione di provvedimenti di competenza riceve le comunicazioni dai Prefetti e dai Sindaci al fine di adottare provvedimenti adeguati
- presiede il comitato regionale di protezione civile

L'Ufficio di Protezione Civile:

- comunica al Presidente della Giunta regionale ed al Prefetto la presenza di situazioni calamitose fronteggia l'evento calamitoso con mezzi e risorse a sua disposizione avvalendosi ove possibile di contributi statali o regionali
- Partecipa all'attività di rilevazione dei danni

- Comunica al Presidente della Giunta regionale l'avvenuto superamento della situazione di pericolo
- Partecipa all'adozione di provvedimenti ed iniziative che assicurino una ripresa delle normali attività di vita

Rilevato che in ottemperanza alle disposizioni legislative, nel tempo l'amministrazione comunale ha :

- costituito in seno alla struttura organizzativa comunale (UTC), l'Ufficio di Protezione Civile ed il relativo servizio;
- approvato con delibera di consiglio comunale n°18 del 22/09/1994 il regolamento comunale di protezione civile;
- costituito con determinazione sindacale n°2 del 04/01/1995 il Comitato Comunale di Protezione Civile ,
- approvato con delibera di consiglio comunale n°36 del 12/06/1995 il Regolamento di Pronta Reperibilità domiciliare;
- ha emanato direttive in ordine ai compiti dei dipendenti comunali in relazione allo svolgimento del servizio di reperibilità della Protezione Civile.

Considerato che la suddetta attività, espletata frammentariamente nel tempo, necessita di una rivisitazione organica per essere integrata alle nuove disposizioni, quali ordinanze del Presidente del Consiglio, e può essere meglio esercitata solo attraverso la redazione di un *Piano Comunale di Protezione Civile* che definisca la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, ma con modelli di intervento che possono essere utilizzati in tutti i casi di eventi prevedibili e non prevedibili, per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita, per cui, è stato dato, con determinazione sindacale n°4 del 21/01/2008, incarico all'arch. Vincenzo Calderone, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti di Palermo al n°4939 di redigere i necessari piani di protezione civile;

- Che in data 15 aprile 2009 è stato presentato, nella stesura finale, il Piano Comunale di Protezione Civile all'interno del quale è stato inserito il Regolamento Comunale di Protezione Civile, rivisitato e aggiornato, redatto sulla scorta delle linee guida emanate dal Dipartimento di Protezione Civile della Regione Sicilia;

- Che tale Piano, quale supporto operativo del Sindaco o l'Assessore delegato, è stato predisposto attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

- conoscenza dei rischi e della vulnerabilità del territorio;
- censimento delle risorse umane e strumentali di possibile utilità in caso di calamità;
- necessità di organizzare la gestione operativa dell'emergenza, sino al suo superamento;
- la necessità di formare ed istruire il personale coinvolto nella gestione dell'evento.

Ed è composto dai seguenti elaborati:

- **Quadro conoscitivo**
- **Modello di intervento**
- **Tav. 1 Corografia del territorio comunale e comuni limitrofi**
- **Tav. 2 inquadramento generale – scala 1: 10.000**
- **Tav. 3 elementi puntuali – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4a rischi naturali – rischio idraulico e geomorfologico – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4b rischi naturali – rischio incendio boschivo – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4c rischi naturali – incendi di interfaccia e zone di interfaccia – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4d rischi naturali – incendi di interfaccia – vegetazione – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4e rischi naturali – incendi di interfaccia – densità – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4f rischi naturali – incendi di interfaccia – pendenze – scala 1: 10.000**
- **Tav. 4g rischi naturali – incendi di interfaccia – individuazione rischi lungo il perimetro degli esposti – scala 1: 10.000**

• **Tav. 5 rischio sociale – scala 1: 10.000**

Atteso che :

- Il piano presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione civile per azioni di soccorso, ha lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- Lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di Protezione Civile;
- costituisce un modello d'intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- identifica, se pur provvisoriamente, le aree di protezione civile ancorché non individuate dal vigente P.R.G.;
- Con separato atto, è stato proposto di approvare la **revisione del Regolamento Comunale di Protezione civile** approvato con delibera di consiglio comunale n°18 del 22/09/1994;

PROPONE

1. Di approvare il Piano comunale di Protezione Civile redatto dall'arch. Vincenzo Calderone e composto dai seguenti elaborati:

Quadro conoscitivo

Modello di intervento

Tav. 1 Corografia del territorio comunale e comuni limitrofi

Tav. 2 inquadramento generale – scala 1: 10.000

Tav. 3 elementi puntuali – scala 1: 10.000

Tav. 4a rischi naturali – rischio idraulico e geomorfologico – scala 1: 10.000

Tav. 4b rischi naturali – rischio incendio boschivo – scala 1: 10.000

Tav. 4c rischi naturali – incendi di interfaccia e zone di interfaccia – scala 1: 10.000

Tav. 4d rischi naturali – incendi di interfaccia – vegetazione – scala 1: 10.000

Tav. 4e rischi naturali – incendi di interfaccia – densità – scala 1: 10.000

Tav. 4f rischi naturali – incendi di interfaccia – pendenze – scala 1: 10.000

Tav. 4g rischi naturali – incendi di interfaccia – individuazione rischi lungo il perimetro degli esposti – scala 1: 10.000

Tav. 5 rischio sociale – scala 1: 10.000

2. Di trasmettere il presente piano ai seguenti soggetti:

- Al Prefetto
- Alla Regione Sicilia
- Alla Provincia di Palermo
- Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco
- Alla Stazione dei Carabinieri locali
- Al Corpo forestale dello Stato
- Alla Questura
- Alla A.S.L.n.6
- Alle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale;

3. Di prendere atto che :

- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle

esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica

- per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
4. *Di dare ampia diffusione sia del regolamento che del piano approvato a tutti gli uffici comunali ed agli enti ed associazioni interessati anche mediante pubblicazione del Piano sul sito Internet dell'Ente;*
 5. *Di dare mandato agli Organi ed Uffici di questa Amministrazione, sulla base delle rispettive competenze, di porre in essere tutto quanto necessario all'attuazione delle previsioni di Piano e del Regolamento.*

Letto e sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Spatafora Fabio

IL PRESIDENTE
F.to Di Matteo Bartolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to T. La Grassa



E' COPIA CONFORME PER USO
AMMINISTRATIVO.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Li _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo pretorio il giorno 29.05.09 e vi è rimasta per 15 gg. consecutivi.

Dal 29.05.09 al 13.06.09

IL SEGRETARIO COMUNALE

_____ *ll*

Li 29.05.09

Il Messo C.le F.to Spatafora Fabio

Il Segretario Comunale
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Teresa La Grassa

li, 15.06.09

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09.06.09

decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione.

Li, 10.06.09



Il Segretario Comunale
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Teresa La Grassa

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li, Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

F.to